



HOLGER KNAACK

Settembre 2020

Lo Scambio giovani del Rotary — uno dei numerosi programmi per ragazzi e giovani adulti che celebriamo questo mese — è stato il mio percorso verso il vero coinvolgimento nel Rotary. Mia moglie, Susanne, ed io abbiamo ospitato studenti dello scambio subito dopo essere diventato socio, e l'esperienza mi ha aiutato a passare da semplice socio del mio Rotary club a un vero Rotariano. Adesso il programma di Scambio giovani del Rotary è una tradizione di famiglia, una tradizione molto solida: negli ultimi 24 anni, abbiamo ospitato 43 studenti!

Dall'inizio, il programma ci è piaciuto talmente tanto che, oltre ad ospitare studenti a casa nostra, ci siamo fatti coinvolgere con il programma aiutando ad organizzare campeggi estivi. Durante uno di questi campeggi, ho incontrato Christine Lichtin, una studentessa tedesca di scuola superiore, il cui padre era il presidente del mio Rotary club. Per provare qualcosa di nuovo durante questo anno in cui accogliamo i cambiamenti, vorrei offrire questo spazio, normalmente riservato al presidente del

Rotary, a Christine, perché possa parlarci della sua esperienza.

Il mio primo contatto con il Rotaract è avvenuto circa 13 anni fa, quando ero con Susanne e Holger a un barbecue durante il campeggio estivo. Holger mi aveva chiesto: "Perché non visiti un Rotaract club? Potresti incontrare tanti ragazzi in gamba che si riuniscono per divertirsi e fare la differenza".

Alcuni anni dopo, quando ero una studentessa alla Trier University, le sue parole mi sono tornate nella mente e decisi di provare. Questo è avvenuto oltre otto anni fa, e sono ancora coinvolta. Una volta che entri nel Rotaract, non vuoi più uscirne! Il Rotaract mi accompagna dappertutto, a cominciare dal club di Trier e poi in un club di Bologna, dove ho studiato per un anno. Quando ero a Kiel per il mio diploma di master, ho partecipato al Rotaract anche lì, prima di arrivare al Rotaract Club di Hamburg-Alstertal dove ho intrapreso la mia carriera. Ognuno di questi club ha una sua identità e un suo focus, ma tutti hanno la stessa intrinseca motivazione.

Adesso sto per assumere un ruolo di consulente senior nel mio Rotaract club, che mi piace molto. Io porto Rotaract nel mio cuore, e questo forma i miei valori, anche quando i miei interessi si evolvono. Un giorno, come se avesse sentito parlare di questa mia evoluzione, Susanne aveva bussato alla mia porta perché voleva introdurmi a un club giovane e moderno, tra Amburgo e Mölln, la mia città. L'E-Club di Hamburg-Connect, che Susanne ha aiutato a fondare, organizza riunioni online, tutte molto rilassate e personali. Ci sono soci di varie età e tutto sembra combaciare perfettamente, e ho pensato: "Perché no?". Dopo tutto, il tempo è prezioso e andrebbe riempito con cose divertenti, ogni qualvolta sia possibile, il resto va da sé.

Adesso sono in entrambi i due mondi — sono una socia orgogliosa del Rotaract e sono una Rotariana. Inoltre, il mio piccolo obiettivo personale è di edificare un ponte tra questi due mondi paralleli. Tutti noi abbiamo ragioni molto simili per le quali facciamo parte della famiglia Rotary.

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Abbiamo dovuto persistere per convincere Christine a diventare socia del Rotary, ma ne è veramente valsa la pena. È un nostro dovere fare questo tipo di sforzi con i giovani partecipanti ai programmi e con i Rotaractiani per tenerli nella famiglia Rotary. Mi auguro che siate ispirati da Chri-

stine e dalla sua storia. Sta ad ognuno di noi assicurare che altri giovani come Christine possano sperimentare i tanti modi in cui *Il Rotary crea opportunità* per noi e per le persone di cui ci occupiamo.

Holger Knaack





HOLGER KNAACK

September 2020

Rotary youth exchange — one of the many programs for youths and young adults that we celebrate this month — was my path into true engagement in Rotary. My wife, Susanne, and I began hosting exchange students soon after I joined, and the experience helped me go from simply being a member of my Rotary club to being a true Rotarian. Now Rotary Youth Exchange is a family tradition, and a strong one: Over the past 24 years, we have hosted 43 students!

From the start, we loved it so much that, in addition to hosting students in our home, we became involved with the program by helping to organize student summer camps. During one such camp, I met Christine Lichtin, who was a German high school student at the time and whose father is a past president of my Rotary club. To try something new during this year of embracing change, I am turning this space, normally reserved for the president of Rotary, over to Christine so she can share her story.

My first contact with Rotaract was about 13 years ago, when I was with Susanne and Holger at a barbecue for the summer youth camp. Holger turned to me and said: "Why don't you visit a Rotaract club? You'll meet a lot of great young people who come together to have fun and to make a difference."

A few years later, when I was at Trier University, his words came back to me and I decided to give it a try. That was more than eight years ago, and I'm still at it. Once you are in Rotaract, you just don't want to get out. Rotaract has accompanied me everywhere, starting with the Trier club and then on to a club in Bologna, Italy, during the year I studied there. When I was in Kiel for my master's degree, I got involved with Rotaract there before landing at the Rotaract Club of Hamburg-Alstertal as I began my career. Each of those clubs has its own identity and focus, but all have the same intrinsic motivation.

I am now taking on a senior advisory role in my Rotaract club, which I really enjoy. I carry Rotaract in my heart, and it shapes my values, even as my interests evolve. One day, as if she had sensed this evolution, Susanne knocked on my door, wanting to introduce me to a young, modern Rotary club located between Hamburg and Mölln, my hometown. The E-Club of Hamburg-Connect, which Susanne helped charter, holds e-meetings, all of them very relaxed and personal. With members of different ages, everything just seemed to fit, so I thought, why not try it out? After all, time is precious and should be filled with fun whenever possible; the rest happens by itself.

Now I am in both worlds — a proud member of Rotaract and a Rotarian. And my small personal goal is to build a bridge between these two parallel worlds. All of us have very similar reasons for being part of the Rotary family.

It took some persistence to persuade Christine to become a member of Rotary, but it was well worth the effort. It is our

MESSAGES FROM THE PRESIDENT

duty to put in this kind of effort with youth program participants and Rotaractors so we can keep them in the family of Rotary. I hope you were inspired by her story. It's up to each of us to ensure that more young

people like Christine can experience the many ways Rotary Opens Opportunities for us and for the people we serve.

Holger Knaack

